CHECK-LIST per la completezza documentale

Art. 19, comma 2, D.Lgs. 152/2006

La presente check-list è adottata come uno strumento di semplificazione amministrativa, volto a ottimizzare la fase di verifica di completezza documentale nelle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza regionale.

Configurandosi come **parte integrante e sostanziale dell'istanza**, tale strumento offre un duplice vantaggio: da un lato agisce come mezzo di autocontrollo per il proponente, che può verificare in anticipo la rispondenza dello Studio Preliminare Ambientale ai requisiti richiesti, riducendo il rischio di eventuali successive integrazioni; dall'altro consente alla Regione un'accelerazione della fase procedurale, permettendo una rapida e formale verifica di corrispondenza di quanto dichiarato.

Poiché **la check-list definisce i requisiti previsti per tutte le categorie progettuali tra quelle sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione, senza distinzione di tipologia o ambito**, è possibile che alcuni criteri o matrici ambientali possano rivelarsi non applicabili o privi di pertinenza rispetto all'intervento oggetto dell'istanza. Per dare conto di questa variabilità, evitare sovraccarichi documentali non necessari e consentire una corretta definizione dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente deve attestare la completezza della documentazione seguendo le seguenti modalità:

- la check-list va compilata in ogni sua sezione, lasciando in bianco esclusivamente la colonna "Riservato all'ufficio", che è riservata alle valutazioni dell'ente.
- per ciascun requisito soddisfatto, il proponente è tenuto a indicare l'esatta denominazione dell'elaborato — sia esso cartografico, grafico o testuale — specificando il paragrafo o la pagina dove è reperibile, così da garantirne l'immediata rintracciabilità.
- **qualora un requisito o un'intera matrice non siano ritenuti pertinenti**, è necessario barrare la casella "NO" e formulare una sintetica ma esaustiva giustificazione tecnica, che chiarisca le ragioni per cui si esclude la pertinenza.

SI informa infine che la carenza dei riferimenti richiesti, l'incompletezza delle giustificazioni fornite o la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato nella check-list e i contenuti effettivi degli elaborati, potrà determinare una eventuale richiesta di integrazioni.

A. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
Inquadramento e obiettivi del progetto					
1. Inquadramento territoriale e cartografico tramite planimetria generale dell'area e del contesto circostante	☒	Studio Preliminare Ambientale - SOI	☐		
2. Descrizione degli obiettivi, caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali dell'opera	☒	Studio Preliminare Ambientale	☐		

3. Descrizione delle eventuali opzioni progettuali valutate e motivazione della scelta finale	☒	Studio Preliminare Ambientale	☐		
4. Cronoprogramma dell'intervento e sua descrizione	☒	Cronoprogramma	☐		
5. Qualora l'intervento sia suddiviso in lotti, predisposizione di una planimetria e/o di una relazione che mostri la localizzazione di tutte le opere nel loro insieme	☐		☒	Lotto unico	
6. Valutazione degli eventuali impatti cumulativi derivanti dall'interazione con altri progetti esistenti o approvati della medesima tipologia	☐		☒	Non presenti	

Descrizione delle fasi

7. Fase di Cantiere: descrizione della durata, delle aree occupate temporaneamente, dei mezzi impiegati (se disponibile anche tipologia e numero) e delle lavorazioni, incluse eventuali piste di cantiere	☒	Cronoprogramma e Tav. 9 – Piste di cantiere	☐	Mezzi da definire in fase esecutiva	
8. Fase di Esercizio: descrizione delle aree impegnate definitivamente e della gestione operativa (es. capacità dell'impianto, flussi di materiali)	☐		☒	Da definire in fase esecutiva	
9. Se prevista la fase di dismissione: descrizione del recupero, della messa in pristino dell'area o della dismissione delle opere.	☐		☒	Non prevista	

In caso di modifiche/varianti di progetti già valutati

10. Descrizione, tramite elaborati grafici e relazioni, delle modifiche proposte	☐		☒	Non pertinente	
11. Specificare se la modifica interessa impianti/attività già soggetti a AUA, AIA, art. 208 del Dlgs 152/2006 o a D.Lgs 105/2015 (Rischio Incidenti Rilevanti)	☐		☒	Non pertinente	A

Dati digitali

12. Se disponibili, fornire file georeferenziati in formato Shape del progetto	☐		☒	Disponibili su richiesta	

B. Interferenze del progetto con la MATRICE BIODIVERSITÀ (habitat terrestri e marini)	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	

Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:

1. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) in un raggio di 5km	☐		☒	Non presenti	

2. Siti della Rete Natura 2000 - zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE): Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Interesse Comunitario, in un raggio di 5km	☒	Studio Preliminare Ambientale - Indagini Naturalistiche	☐		
3. Elementi della Rete Ecologica Regionale	☐		☒	Non presenti	
4. Zone umide e Grotte. Specie di particolare interesse conservazionistico (All. I dir. 2009/147/CE, All. II dir. 92/43/CEE, Allegati A, B, C, D l.r. n. 28/2009) segnalate nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss.	☐		☒	Non presenti	
5. Atlante degli habitat marini	☒	Studio Preliminare Ambientale- Indagini Naturalistiche – Studio Meteomarino	☐		

Sezione Valutazione - Habitat terrestri

6. Indagine naturalistica corredata da foto e da descrizione dell'eventuale interazione diretta o indiretta del progetto, comprensiva delle aree di cantiere. Nella stessa deve essere indicata la distanza con le aree riportate nella tabella precedente, le eventuali misure di mitigazione necessarie e le indicazioni per contrastare il rischio di diffusione di specie aliene invasive	☒	Relazione Agronomo - Indagini Naturalistiche – Tav 7 - Agronomica	☐		A
7. Nel caso sia verificata la sussistenza di potenziali interferenze con i siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza)	☐		☒		A

Sezione Valutazione Habitat marini

8. Nel caso sia verificata la presenza nel raggio di 5 Km dei siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza)	☒	Relazione incidenza VINCA	☐		
9. Nel caso in cui sia accertata la presenza, entro un raggio di 150 m dall'area di intervento, degli habitat di cui al punto 5, con riferimento agli habitat 1170, 1120, ovvero la presenza dell'habitat 8330(*) entro un raggio di 250 m: predisporre un'indagine di campo bionaturalistica, redatta da professionista abilitato, comprensiva di rilievi effettuati in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto e nell'intero raggio di indagine previsto.	☐		☒	Intervento sostanzialmente su terra ferma; lavorazioni in mare a distanza superiore a 150 m da habitat 1120 – Relazione incidenza VINCA - Indagini Naturalistiche	A

10. Nel caso in cui, entro il raggio di indagine previsto al punto 9, non risulti accertata la presenza degli habitat sensibili di cui al medesimo punto, dovrà comunque essere effettuato un rilievo speditivo in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto.	☐		☒	Non pertinente	
11. Piano di Monitoraggio Ambientale: – monitoraggio morfo-sedimentologico, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005; – monitoraggio naturalistico, nel caso in cui l'intervento ricada nella fattispecie di cui al punto 9, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005; – monitoraggio della torbidità, qualora previsto dalle Linee Guida regionali approvate con Decreto del Direttore Generale Ambiente n. 8641/2025.	☒	Intervento principale su terra ferma; con limitati interventi in mare. Tavola Monitoraggio Torbidità - Indagini Naturalistiche	☐		A

(*) la corrispondenza degli habitat con il Nuovo Atlante degli Habitat Marini è la seguente:

- 1170: C = coralligeno, C-F = popolamenti del coralligeno sparsi su fanghi costieri, AF-BR = alghe fotofile su beach-rock, RL = roccia del largo;
- 1120: POS-ROC = posidonieto su roccia, POS = posidonieto, MOS = posidonieto a chiazze, MMP = matte morta di Posidonia oceanica, POS e CAU = formazione mista di Posidonia oceanica e Caulerpa taxifolia;
- 8330: GR = grotta

C. Interferenze del progetto con la MATRICE ACQUE	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:					
1. Cartografia e classificazione aggiornata relativa ai corpi idrici superficiali e sotterranei ed alla rete di monitoraggio delle acque (Piano di Tutela delle Acque)	☐		☒	Non pertinente	
2. Cartografia delle concessioni delle Derivazioni e, nel caso di uso potabile, sovrapposizione con aree di salvaguardia ex art. 94 d.lgs152/06 e art. 21 del PTA	☐		☒	Non pertinente	
3. In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa al Piano di Tutela dell'Ambiente marino e costiero (PTAMC)	☐		☒	Non presente	
4. In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa alle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 (individuazione delle aree, classificazione più aggiornata, rete di monitoraggio)	☒	Relazione preliminare Ambientale	☐		A
Sezione Valutazione					
5. Descrizione della compatibilità con gli obiettivi, le misure e le norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA)	☐		☒	Non pertinente	

6. Descrizione delle eventuali interferenze con corpi idrici superficiali e sotterranei e, nel caso, delle relative misure di mitigazione previste.	☐		☒	Non pertinente	A
7. Nel caso di opere di difesa dalle alluvioni, se interessato un corpo idrico superficiale individuato nel PTA: – deve essere fornita una valutazione dell'impatto sulla morfologia fluviale, mediante valutazione ante operam e (proiezione) post operam dell'Indice di qualità morfologica (IQM) secondo la metodologia delineata nelle linee guida SNPA, Manuali e linee guida n. 113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua"; – nel caso di nuove plateazioni/impermeabilizzazioni, sono necessarie misure mitigative per favorire l'infiltrazione di acqua pulita in falda	☐		☒	Non pertinente	A
8. Descrizione della tipologia di emissioni idriche previste (acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate e non, acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue urbane) e dei relativi presidi ambientali (modalità di raccolta e, ove previsto, trattamento).	☒	Tav 05	☐		
9. Previsione dell'incremento di carico previsto in termini di Abitanti Equivalenti (AE) e descrizione della relativa sostenibilità rispetto alla disponibilità della risorsa idrica e alla adeguatezza del Sistema Idrico Integrato (acquedotto/fognatura depurazione).	☐		☒	Non pertinente	
10. In caso di opere di difesa costiera: valutazione preliminare dell'eventuale interferenza del progetto (attività di cantiere e post operam) con le acque di balneazione ai sensi del D. Lgs 116/2008 (area/e di balneazione, punto/i di monitoraggio, stato/i di qualità).	☐		☒	Non balneabile	A

D. TERRE E ROCCE DA SCAVO E GESTIONE MATERIE	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Se previsti scavi	☐		☐		A
– Stima dei volumi di terre e rocce scavate	☒	Tav 03	☐		
– Stima del volume di terre e rocce per le quali è previsto un riutilizzo in sito	☒	Tav 03	☐		

– Nel caso di scavo in alveo, inquadramento giuridico del materiale scavato (art. 185 c.3 del D.lgs. 152/2006 o DPR 120/2017)	☐		☐		
– Stima del volume di terre e rocce per cui è previsto un invio a siti esterni con specificazione dell'inquadramento giuridico (sottoprodotti e/o rifiuti e del relativo quantitativo)	☒	Tav 03	☐		
– Se il livello di progettazione lo consente descrivere il trattamento delle terre e rocce chiarendo se trattasi di normale pratica industriale e se la metodologia di scavo prevede utilizzo additivi	☒	Relazione Geologica	☐		
2. Stima del volume di eventuali approvvigionamenti di materiali inerti dall'esterno, specificandone le diverse tipologie	☒	Relazione Geologica Tav 3 Scavi reinterri	☐		A

E. SUOLO, BONIFICHE	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Planimetria che illustri l'eventuale interferenza tra le opere in progetto e le aree oggetto di procedimento di bonifica, ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 (sia siti potenzialmente contaminati sia siti contaminati), ovvero aree sulle quali si sono svolte le attività potenzialmente contaminanti indicate dall'allegato 1 al D.M. ambiente n. 185 del 16 maggio 1989	☐		☒	Non pertinente	
2. Eventuali esiti di indagini ambientali effettuate in fase di progettazione	☒	Relazione Geologica	☐		
3. Informazioni sulle attività di scavo eventualmente necessarie per la realizzazione del progetto (descrizione, ubicazione, gestione delle terre e rocce, ecc) con particolare riferimento all'eventuale interessamento di litologie contenenti amianto (cfr. carta delle pietre verdi della Regione Liguria) o di aree per le quali sono indicati dall'Atlante geochimico della Regione Liguria valori di fondo naturale superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso definite dal D. Lgs. 152/06	☒	Relazione Geologica	☐		
4.					

F. RIFIUTI	PRESENZA	Riservato ufficio

Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Indicazione delle tipologie e quantità di rifiuti che l'intervento produrrà sia in fase di cantiere sia nell'operatività a regime (fasi di costruzione e funzionamento)	☐		☒	Da definire	
2. Descrizione delle modalità di gestione dei rifiuti con indicazione degli eventuali siti di destinazione	☐		☒	Da definire	
3. Descrizione dei criteri, scelti a livello progettuale, per il contenimento della produzione di rifiuti, per il recupero degli stessi o altre misure di prevenzione/mitigazione	☐		☒	Da definire	

G. Interferenze del progetto con la MATRICE ARIA	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni (diffuse o puntuali) in atmosfera (inquinanti, polveri e odori), nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce	☒	Studio Preliminare Ambientale Indagini naturalistiche	☐		
2. Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia)	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
3. Indicazione del numero di camion/giorno, per identificare i flussi generati dal cantiere	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	

Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni

4. Stima delle emissioni in fase di cantiere (il livello di dettaglio della stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere e delle emissioni dei mezzi d'opera deve essere adeguato alla fase di progettazione)	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
5. Nei casi ritenuti opportuni, in esito al punto 3 (camion/giorno), stima delle emissioni associate ai flussi autoveicolari generati dal cantiere	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	

6. Valutazione, per le principali sorgenti di emissione in fase di esercizio, dell'impatto sulla qualità dell'aria ~~e~~ ovvero sulla popolazione potenzialmente interessata (recettori) e sugli ecosistemi. Nella stima deve essere tenuto conto della capacità di carico del contesto in cui è inserito il progetto, tramite confronto con i valori limite, considerando il cumulo o le interferenze con altri progetti esistenti	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
7. Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
8. Nei casi opportuni, in esito al punto 7, previsione di un'attività di monitoraggio, per la verifica della componente aria, durante la fase di esercizio e/o di cantiere	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	A

H. Interferenze del progetto con AGENTI FISICI	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni rumorose, nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce, con indicazione delle classi acustiche interessate	☒	Studio Preliminare Ambientale Indagini naturalistiche	☐		
2. Individuazione delle fasi di lavoro più critiche in termini di emissioni con distinzione tra fascia diurna (6-22) e notturna (22-6) (quando il livello di progettazione lo consente produrre elenco dei macchinari utilizzati con indicazione della rumorosità prodotta dagli stessi e relativo tempo di utilizzo)	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
3. Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, della classe acustica di appartenenza e tipologia (residenziale, produttivo, scolastico, ecc.), per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia)	☐		☒	Da definire in funzione dei mezzi realmente utilizzati dall'Impresa esecutrice	
4. Descrizione di eventuali costruzioni o modifiche di infrastrutture che generano campi elettromagnetici	☐		☒	Non pertinente	

Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni

5. Valutazione di impatto acustico, in fase di esercizio (per impianti e/o infrastrutture che producono significative emissioni rumorose (es. eolico, trattamento rifiuti, infrastrutture di trasporto, etc.). La valutazione dovrà essere predisposta, a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa nazionale (es. D.M. Mite 01/06/2022 per gli eolici) e secondo i criteri riportati nella DGR 534 del 28/05/1999	☐		☒	Da definire	
6. Valutazione di impatto acustico in fase di cantiere o valutazione preliminare di impatto acustico (in caso di cantieri di durata inferiore a 1 anno o in assenza di ricettori sensibili o di aree urbane densamente insediate) predisposta a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA.	☐		☒	Da definire	
7. Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo	☐		☒	Da definire	
8. Valutazione, prevista dal D.M. 29 maggio 2008, relativamente al calcolo della fascia di rispetto o della distanza di prima approssimazione, con indicazione della destinazione d'uso degli spazi eventualmente ricadenti all'interno di tali aree	☐		☒	Da definire	
9. Nei casi opportuni in esito ai punti 5 e 6, previsione di un'attività di monitoraggio per la verifica della componente rumore, durante la fase di esercizio e/o di cantiere	☐		☒	Da definire	A

I. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Descrizione di eventuali impianti a rischio di incidente rilevante, le cui aree di danno e attenzione interferiscono con l'opera in progetto, e informazioni utili alla valutazione dell'impatto dell'opera desumibili dalla documentazione prevista dal D.Lgs 105/2015 (notifica, eventuale Rapporto di sicurezza)	☐		☒	Non pertinente	
2. Informazioni sull'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante (ERIR) qualora sia stato predisposto dal Comune	☐		☒	Non pertinente	

J. ASSETTO IDROGEOLOGICO	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	

Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate:

1. Cartografia della pericolosità idraulica fluviale e marina, di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato (es. PAI Po, Variante Bacini Padani (VBP) PTCP di Genova, D.G.R. 428/2021 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia, ecc.) precisando se l'eventuale tratto di corso d'acqua risulta essere idraulicamente indagato nell'ambito del PGRA.	☒	Studio Preliminare Ambientale Relazione Geologica	☐		
2. Per i tratti dei corsi d'acqua non compresi nei tratti studiati idraulicamente, cartografia con le fasce di rispetto, come definite dai vigenti strumenti di pianificazione di bacino (art. 13 R.R. 1/2025, art. 9 Norme di Attuazione VBP, art. 6 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia)	☒	Studio Preliminare Ambientale Relazione Geologica	☐		
3. Cartografia della pericolosità geomorfologica rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PAI dissesti) o al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (PAI Po) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato (es. Variante Bacini Padani (VBP) PTCP di Genova, D.G.R. 428/2021 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia, ecc.)	☒	Studio Preliminare Ambientale Relazione Geologica	☐		
4. Reticolo idrografico della Regione Liguria, approvato con DGR 1280/2023, o, nel caso di individuazione di un corso d'acqua a seguito di sopralluogo, la traccia dello stesso ~~corso d'acqua~~	☐		☒	Non interessato dai lavori	
5. Eventuale sedime afferente al demanio idrico sulla base della cartografia catastale	☐		☒	Non pertinente	
6. Fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua, definita ai sensi del R.R.3/2011, in modo tale da poter verificare l'eventuale presenza di opere all'interno della fascia stessa. In tal senso si ricorda che in fascia di inedificabilità assoluta sono ammesse le opere di cui all'art. 5 del r.r.3/2011 sulla base degli indirizzi di cui alla DGR 1205/2019	☐		☒	Non pertinente	

Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni

7. Compatibilità delle opere/interventi previsti rispetto alla disciplina di settore sulla base delle sovrapposizioni cartografiche di cui sopra	☒	Studio Preliminare Ambientale - Indagini naturalistiche	☐		

K. PAESAGGIO e Pianificazione Territoriale	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
Analisi dello stato dei luoghi e inserimento paesaggistico dell'intervento					
1. Descrizione degli elementi del progetto aventi rilevanza paesaggistica e comparazione dello stesso rispetto allo stato esistente dei luoghi ed un suo significativo intorno	☒	Relazione Paesaggistica SOI	☐		
2. Fotoinserimenti del progetto da punti di vista e visuali panoramiche significative.	☒	Relazione Paesaggistica - Tav 6 Rendering	☐		
Coerenza del progetto con vincolistica e pianificazione					
3. Descrizione della sussistenza o meno di vincolo paesaggistico (artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004) e, se presenti, cartografia di sovrapposizione con il progetto e relativa analisi di coerenza con le motivazioni di tutela del vincolo	☒	Relazione Paesaggistica SOI	☐		
4. Tavola di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (livello territoriale, locale e insediativo) e descrizione della compatibilità del progetto rispetto alla disciplina di Piano	☒	Studio Preliminare Ambientale SOI	☐		
5. Descrizione della eventuale rilevanza del progetto rispetto alla disciplina del Piano Territoriale Regionale delle Attività Cava (PTRAC)	☐		☒	Non pertinente	
6. Descrizione degli elementi di riscontro, in ordine alla disciplina territoriale urbanistica, con riferimento agli aspetti paesaggistici di livello puntuale, e/o specificazione paesaggistica, e/o qualità paesaggistica, operanti nell'area di progetto e relativa conformità dell'intervento	☒	SOI	☐		
Mitigazioni					
7. Descrizione testuale e cartografica degli interventi previsti per mitigare l'impatto paesaggistico	☒	Relazione Agronomo Tav 7 Agronomica Studio Preliminare Ambientale Indagini naturalistiche	☐		

L. PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PRESENZA				Riservato ufficio
Requisito richiesto	**SI**	nome doc/pag	**NO**	motivazione	
1. Relazione tecnica che descriva i rapporti dell'intervento con la disciplina urbanistica di livello comunale, sia vigente che adottata, completa di tavole grafiche anche di sovrapposizione	☒	SOI	☐		
2. Attestazione della conformità urbanistica.	☒	SOI	☐		

Il dichiarante

_____

(documento informatico firmato digitalmente)

STEFANO
NEGRO
05.11.2026
19:43:22
GMT+01:00